

COMUNICATO STAMPA

Conservare i masi storici: avviato il progetto "Mejes"

Museum Gherdëina promuove una serie di incontri, una mostra fotografica e un libro

Appassionare alla bellezza e al valore dei masi storici e allo stesso tempo offrire aiuto ai proprietari per la loro conservazione: sono gli obiettivi del progetto "Mejes: Masi della Val Gardena - La memoria di un paesaggio" che si basa su una idea proposta dall'arch. Wolfgang von Klebelsberg, la pianta dei masi del Museum Gherdëina e le fotografie di Václav Šedý. Il progetto del Museum Gherdëina è partito con una serie di incontri con proprietari interessati, associazioni contadine e rappresentanti politici.

Da secoli i masi segnano il paesaggio culturale gardenese, i più antichi ancora esistenti risalgono alla metà del XIII secolo. Malgrado il loro significato per la valle e la loro unicità architettonica, i masi storici stanno gradualmente scomparendo a causa dei mutamenti della società e dell'economia nonché delle difficoltà e dell'impegno finanziario per adeguarli alle esigenze attuali.

Il risultato di questo sviluppo è preoccupante: delle 540 abitazioni contadine e dei 487 fienili riportati nella pianta dei masi del Museum Gherdëina, oggi meno di un terzo possono vantare lo stato originario. Con ogni demolizione o spostamento scompare un pezzo di storia culturale della Gardena, che significa una perdita irrimediabile per la valle, i suoi abitanti e la sua cultura materiale.

In cerca di soluzioni con proprietari e istituzioni

Per cercare alternative, il Museum Gherdëina ha avviato in collaborazione con l'arch. Wolfgang von Klebelsberg, specializzato nella conservazione di edifici storici, il progetto "Mejes - Masi della Val Gardena", sostenuto dai comuni di Ortisei, S. Cristina, Selva e Castelrotto e supportato da Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, Ripartizione provinciale Cultura ladina, Cassa Raiffeisen Val Gardena e Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. "Vogliamo mostrare agli abitanti della valle quali tesori siano i masi storici", spiegano i responsabili del progetto. "Per questo vogliamo anche evidenziare i problemi oggettivi legati alla conservazione dei masi e cercare soluzioni praticabili nel dialogo con i proprietari e le autorità."

Favorire il colloquio con le istituzioni competenti su agricoltura, cultura e tutela dei beni culturali e architettonici, gli esperti di conservazione degli edifici storici e i proprietari è una

delle tre colonne del progetto. "Questi colloqui dovranno fare emergere soluzioni per la conservazione dei masi e possibilità di aiutare i proprietari", fa sapere il Museum Gherdëina.

Mostra itinerante e catalogo

La seconda colonna del progetto è una mostra itinerante con foto in bianco e nero del noto fotografo di architettura Václav Šedý. Nei mesi scorsi ha visitato circa 70 masi storici nei 4 Comuni gardenesi e ha fotografato i fondamentali aspetti architettonici e paesaggistici rendendo con immagini suggestive la bellezza dell'architettura rurale storica. Per Václav Šedý la rappresentazione della forma architettonica in fotografia permette sì di evidenziare la rilevanza estetica e storica ma le immagini non devono sostituire nella nostra coscienza gli stessi masi la cui esistenza è fondamentale per l'identità culturale.

La prima tappa della mostra itinerante allestita da "studio exhibit" di Vienna si apre a inizio agosto nella Casa della cultura di Ortisei, dove le foto saranno esposte fino a inizio 2020, prima che l'esposizione cominci il suo itinerario nell'arco alpino e presso i Politecnici interessati. La mostra sarà accompagnata da un catalogo in 4 lingue sotto forma di volume di architettura illustrato, edito dalla rinomata "Officina libraria" di Milano. "Con l'aiuto del catalogo si vuole coinvolgere un pubblico più ampio nel percorso di riflessione sul futuro dell'eredità contadina in val Gardena e più in generale dell'arco alpino", dice la direttrice del Museum Gherdëina Paulina Moroder.

Valorizzazione e considerazione

Infine il progetto "Mejes - Masi della Val Gardena" punta il focus su tesori culturali, architettonici, etnografici e archeologici custoditi nei masi. I masi sono come un archivio storico e insediativo tridimensionale, secondo l'arch. von Klebelsberg. Per questo bisogna sensibilizzare il più ampio fronte possibile della popolazione sulla necessità di salvarli. Questo non solo attraverso il lavoro scientifico, ma anche con un approccio visuale-emotivo. Vogliamo migliorare la percezione del valore culturale e la comprensione di un complesso problema storico-culturale attuale, spiegano i responsabili del progetto.

Per altre informazioni

Dr. Paulina Moroder
Direttrice del Museum Gherdëina
tel +39 338 6040477
e-mail: p.moroder@museumgherdeina.it

Arch. Wolfgang von Klebelsberg
Architetto
tel +39 335 5457580
e-mail: wolfgang@vonklebelsberg.it